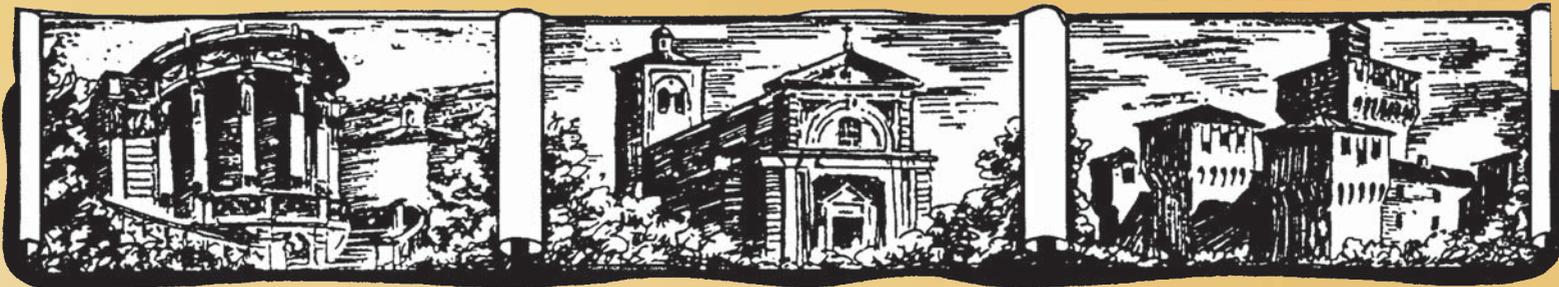


LA VOCE DEL PARROCO

BOLLETTINO PERIODICO
PER LA PARROCCHIA DI
SAN FELICE VESCOVO MARTIRE
IN SAN FELICE SUL PANARO



VIVE DI OFFERTE - FEBBRAIO/MARZO 2013 - ANNO LXXIX - N. 1 (765)
E-mail: lavoceparroco@gmail.com - c/c Postale N. 11156411

“La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane; è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori” (Catechismo della Chiesa cattolica)

“LA VOCE DEL PARROCO” - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 1 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/MO

Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE
Direttore Responsabile don Giorgio Palmieri - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

Ri-costruire, ri-partire, ri-cominciare...

Ri-sorgere

Auguri di pace e serenità per la prossima Pasqua

*Che il Signore, risorgendo, ci porti la
sua grazia e aumenti la nostra fede,*



ANNO DOMINI
FEDE 2012
2013

*perché possiamo
seguire il suo in-
segnamento ed
essere capaci di
ricostruire la no-
stra comunità e
anche la nostra
chiesa.*

Il tempo quaresimale che stiamo vivendo è un periodo consistente, importante e decisivo per trovare il “proprio centro” e aprirsi al Signore e ai fratelli. La conversione non è un mutamento superficiale, ma il cambiamento effettivo del proprio essere e del proprio pensare e, quindi, del proprio stile di vita. È un tempo di opportunità per la vita spirituale: la comunità cristiana è stimolata a prendere sul serio la vita di fede, e l'interiorità può tornare ad essere la dimensione a cui dare il primato. Per un cristiano può essere il tempo per riscoprire il valore della parola di Dio, da prendere sul serio come orientamento per l'esistenza. Essa ci invita a riflettere su “croce e risurrezione”, dimensioni da mantenere unite.

Conviviamo con la tentazione, ma rimane anche l'energia di una Parola che può aiutarci a superarla per mantenerci in un atteggiamento di fede, oltre ogni crisi e disperazione. La tentazione per noi può essere, nel tempo della crisi economica e del post terremoto, quella di scoraggiarci, oppure anche, animati dalla voglia di reagire alle difficoltà,

imboccare strade dettate da logiche troppo umane, quasi che la parrocchia fosse una azienda che, come tutte le altre, ha il problema di “ri-partire”.

Come gli ebrei di ritorno dall'esilio in terra babilonese trovano a Gerusalemme un cumulo di rovine e la prima cosa che fanno è mettersi in ascolto di una riscoperta Parola di Dio, così anche noi dobbiamo ripartire dalla Parola, per muoverci in una prospettiva di fede. Viene in mente il linguaggio del post terremoto: ri-partire, ri-costruire, ri-cominciare, ri-trovarsi, ri-commerciamo... la Pasqua è in sintonia con questo linguaggio, infatti si parla di ri-surrezione. Ma cosa dovrebbe risorgere, ‘semplicemente’ qualche struttura fra quelle rovinare, oppure è in gioco qualcosa di più profondo, decisivo, per il nostro futuro?

Nella speranza di non lasciarci sopraffare dai problemi che premono e, comunque, di poter mantenere e, se possibile, crescere in una dimensione di fede, a tutti auguri per una Santa Pasqua di vera ri-surrezione.

don Giorgio Palmieri

La decisione di Benedetto XVI: “NON HO PIÙ LE FORZE, PERDONATEMI”

L'annuncio di Benedetto XVI è un gesto che rimarrà nella memoria e nella storia, come o forse più della decisione di Giovanni XXIII di convocare un Concilio o come la preghiera di Paolo VI al funerale di Aldo Moro, oppure come il sorriso breve di Giovanni Paolo I che spiegò ai fedeli che Dio ama tutti gli uomini e lo fa come una mamma che ama i propri figli, oppure come fu la stessa elezione di Karol Wojtyła,

chiamato dalla Polonia a guidare la barca di Pietro. Quella stessa barca di cui Benedetto XVI ha annunciato di voler cedere il timone perché, ha ammesso, l'età è avanzata e le forze non sono più adeguate.

Un gesto fortissimo col quale la Chiesa decide di andare contro corrente in un mondo nel quale prevale l'attaccamento alle poltrone ed al potere. Benedetto XVI ha dimostrato che è possibile lasciare quando non si è più in gra-

do di compiere adeguatamente il proprio servizio. Un gesto di umiltà, di grande umanità, ma anche di libertà, dal quale tutti, cattolici e laici potrebbero avere qualcosa da imparare.

Siamo grati a questo grande Papa che ha messo al centro del proprio pontificato Gesù Cristo, Signore del tempo e della storia ed invociamo lo Spirito Santo affinché assista e guidi con i suoi santi doni il suo successore.



“Il mattino di Pasqua” - Eugène Burnand (1898)

I discepoli Pietro e Giovanni corrono al sepolcro il mattino della resurrezione.

Soggetto raro, ma molto suggestivo. Inatteso è l'impeto dei due che, correndo, sembrano già tutti investiti dallo stupore di ciò che vedranno: è il viso giovanile di Giovanni, il suo sguardo penetrante, arso dal desiderio di trovare Colui che le sue labbra semichiuso, le sue mani giunte non hanno mai smesso di pregare in un rapporto personale e unico, sono gli occhi sgranati di Pietro, che rivelano l'inquietudine e l'angoscia per il suo rinnegamento, ma anche l'incredulità, la sorpresa inaspettata, sono le sue mani forti e rudi cui sarà affidato l'annuncio della vittoria di Gesù.

Ma il particolare che più commuove di questo quadro è l'attenzione al momento in cui il fatto accade: la luce del mattino incendia il cielo e diventa una facile, ma per nulla scontata, metafora di una speranza più grande.



Ringraziamenti

Il nostro più sentito ringraziamento ai signori: Massimo Pedroni, Simonetta Campolucci, Angiolino Barbieri, Alberto Manzini, Luisa Fava, Silvana Pignatti, Cesare Dondi che anche quest'anno hanno allestito il presepe nella tensostruttura che oggi è per noi la nostra chiesa.

La situazione non ha permesso loro di manifestare a pieno la loro abilità e il loro gusto, ma quel presepe diceva che anche Gesù questo Natale era terremotato. Ci auguriamo tutti di rivedere i loro bellissimi presepi in una chiesa meno precaria.

Ringraziamo anche la tipografia Sogari che ci ha donato il calendario da tavolo che quest'anno abbiamo dedicato ai nostri parroci.

Grazie! Che il Signore vi benedica tutti.



In questo difficile momento...

... desideriamo manifestare la nostra solidarietà a quanti sono in difficoltà per i problemi relativi al lavoro per l'inagibilità delle fabbriche o per l'impossibilità di ripararle, a quanti sono in cassa integrazione, a quanti vivono in situazione precaria per l'inagibilità della casa...

A tutti ricordiamo che la **Caritas** continua ad operare a pieno ritmo, avendo visto aumentare il numero dei propri volontari che cercano di venire incontro alle esigenze più immediate di quanti si rivolgono al Centro di Ascolto, in una collaborazione mai interrotta con il personale del comune.

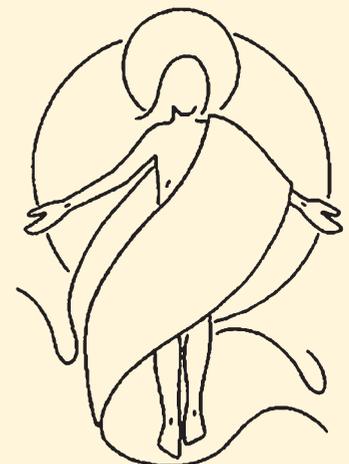
Il **Centro di Ascolto** è aperto in piazza Italia nel container vicino alla CNA tutte le mattine dalle 10 alle 12.

Faremo di tutto per aiutarvi, rivolgetevi ai nostri volontari.

Voglia di camminare

Coraggio, gente!
La Pasqua ci dice
che la nostra storia ha un senso,
e non è un mazzo di inutili sussulti.
Che quelli che stiamo percorrendo
non sono sentieri ininterrotti.
Che la nostra esistenza personale
non è sospesa nel vuoto
né consiste in uno spettacolo
senza rete.
Precipitiamo in Dio.
In lui viviamo,
ci muoviamo ed esistiamo.
Coraggio, gente!
La Pasqua vi prosciughi
i ristagni di disperazione
sedimentati nel cuore.
E, insieme al coraggio di esistere,
vi ridia la voglia di camminare.

Mons. Tonino Bello



Nell'Anno della Fede viviamo con rinnovato entusiasmo i riti della Settimana Santa: 24 - 31 MARZO 2013

PASQUA: RIGENERATI A VITA NUOVA

La liturgia ci invita a riflettere sul mistero centrale della fede cristiana e a viverlo intensamente

DOMENICA DELLE PALME - 24 marzo

ACCOMPAGNIAMO CRISTO

La celebrazione odierna ci introduce nella Settimana Santa: entriamo in essa guidati da Gesù stesso per intensificare il nostro rapporto con lui e imparare a camminare sulle sue orme. Vertice di questa celebrazione sarà la lettura del "Passio" secondo san Luca in tutte le liturgie eucaristiche.

- ore 11,15: benedizione dell'ulivo in piazza Matteotti, cui farà seguito la processione che percorrerà via Ferraresi, via Mazzini per arrivare al piazzale della Rocca;
- ore 11,30: santa Messa nel piazzale della Rocca;
- ore 16,30: inizio dell'esposizione solenne del Ss. Sacramento ("Quarantore") - S. Rosario e recita dei secondi Vespri.
- ore 18,30: santa Messa vespertina. Al termine, si riprenderà l'adorazione eucaristica che si protrarrà per tutta la notte.

LUNEDÌ SANTO - 25 marzo

I riti liturgici sono tutti rivolti ai ricordi di maggiore interesse nel quadro della Passione del Signore.

- ore 8: recita comunitaria delle Lodi nella chiesa di piazza Italia;
- ore 9: santa Messa - Prosegue l'esposizione solenne del Ss. Sacramento per l'adorazione eucaristica che continuerà per tutta la giornata e la notte;
- ore 18,30: santa Messa;
- ore 19,10: recita dei Vespri.

MARTEDÌ SANTO - 26 marzo

- ore 8: recita comunitaria delle Lodi nella chiesa di piazza Italia;
- ore 9: chiusura dell'esposizione del Ss. Sacramento ("Quarantore") e santa Messa;
- ore 18,30: santa Messa;
- ore 19,10: recita dei Vespri;
- ore 21: celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione.

Numerosi sacerdoti saranno a disposizione per la confessione individuale: **è buona norma confessarsi in questa occasione e negli altri orari indicati e non durante le sante Messe.**

MERCOLEDÌ SANTO - 27 marzo

Prosegue lo svolgimento della Settimana Santa che si avvia verso il suo momento centrale: oggi è il Mercoledì santo e domani entriamo nel Triduo pasquale, momento immediatamente precedente la celebrazione della Pasqua di Risurrezione.

- ore 8: recita comunitaria delle Lodi;
- ore 9: santa Messa;
- ore 18: recita del S. Rosario e Via Crucis - **La Messa vespertina è sospesa** per la concomitanza con la Messa Crismale alle ore 18 in Cattedrale a Modena in cui l'Arcivescovo benedice gli Oli santi: una delegazione della nostra Parrocchia insieme con i sacerdoti, sarà presente per significare l'intima connessione tra la Chiesa locale e la Chiesa diocesana.

SACRO TRIDUO PASQUALE, FONTE E CULMINE DELL'ANNO LITURGICO

I ritmi della vita quotidiana e le sue continue sollecitazioni costituiscono più delle tentazioni che un aiuto per quanti desiderano porsi con serietà di fronte al mistero della morte e Risurrezione del Signore Gesù. Occorre che ciascuno di noi faccia il possibile per partecipare alle celebrazioni che costituiscono veramente il culmine di tutto l'anno liturgico.

GIOVEDÌ SANTO - 28 marzo

RICORDO DELLA CENA DEL SIGNORE

Il Giovedì santo è il primo giorno del sacro Triduo pasquale. Esso è dedicato alla celebrazione ed al ricordo dell'Ultima Cena compiuta da Cristo prima della sua Passione.

Oggi è il giorno dell'Eucaristia e si ricorda l'istituzione del sacerdozio cattolico.

- ore 8: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa di piazza Italia;
- ore 19: **santa Messa "in Coena Domini" con lavanda dei piedi - Reposizione del Ss. Sacramento ed adorazione fino a tarda sera. Tutti i ragazzi che si accosteranno alla Prima Comunione il prossimo mese di maggio ed i ragazzi cresimandi sono invitati a partecipare alla celebrazione eucaristica con i loro genitori.**

VENERDÌ SANTO - 29 marzo

MEMORIA DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE

Questo giorno rappresenta il momento centrale della Settimana Santa e va concepito in stretta relazione alla Veglia Pasquale; esso è dedicato al ricordo della morte in croce di Gesù che ci salva. Oggi vige il precetto dell'astinenza dalle carni e del digiuno per chi non è dispensato.

- ore 8: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa di piazza Italia;
- ore 16: **azione liturgica della Passione del Signore. Solenne preghiera universale, Adorazione della Croce, Comunione, Processione del S. Crocifisso con meditazioni, preghiere e canti a cura dei gruppi giovanili. La processione percorrerà via Milano, via Mulino, via Mulino Est e Via Milano in direzione della chiesa di piazza Italia.**

SABATO SANTO - 30 marzo

VEGLIA PASQUALE: CRISTO È RISORTO!

È il terzo giorno del Triduo Pasquale: il giorno di attesa della Pasqua. Si chiama "aliturgico" perché non si celebrano riti liturgici. Tutta la giornata è in attesa della solenne Veglia Pasquale che sarà celebrata in serata nella Chiesa di piazza Italia; essa riassume in sé i motivi di tutte le celebrazioni cristiane. In questa notte il Padre ci dà la certezza che ogni male verrà sconfitto dal suo amore.

- ore 8: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa di piazza Italia;
- ore 21: **solenne Veglia Pasquale, madre di tutte le veglie: liturgia della luce con la benedizione del fuoco, liturgia della Parola, liturgia battesimale, della Cresima e liturgia eucaristica.**

È la celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico.

DOMENICA DI PASQUA - 31 marzo

La nostra comunità ringrazia Gesù Cristo, il Risorto per la luce che ha donato alla nostra vita sconfiggendo le tenebre del male e della morte.

- Sante Messe secondo l'orario festivo.

LUNEDÌ DI PASQUA - 1 aprile

I giorni della Pasqua ci chiamano a vivere nella coerenza della fede, nell'operosità della speranza e nella testimonianza della carità, la ricchezza del dono pasquale perché la solennità di Pentecoste ci trovi pronti ad essere, nel mondo, testimoni forti e miti del Vangelo che salva.

- Sante Messe secondo l'orario festivo.

Immobili della Parrocchia di San Felice vescovo martire

Intervista all'ing. Francesco Pullè tecnico incaricato della gestione emergenza

A circa otto mesi dal sisma, abbiamo incontrato l'ing. Francesco Pullè, tecnico incaricato della gestione della emergenza per quanto concerne gli immobili di proprietà della nostra Parrocchia.

Innanzitutto vorremmo chiedere come sta procedendo la gestione della ricostruzione per gli immobili delle nostre Parrocchie?

Premetto che a otto mesi dal terremoto la situazione è ancora abbastanza critica, principalmente per due motivi: il primo è dovuto al fatto che la situazione complessiva delle nostre chiese è particolarmente grave, con forti crolli su tutto il patrimonio esistente, che rende i luoghi totalmente inagibili e con forti pericoli per l'incolumità degli operatori che debbono intervenire per la messa in sicurezza. In secondo luogo perché ogni operazione da eseguirsi su questi immobili deve essere valutata, concordata ed autorizzata dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici, in una situazione generale economica di mancanza di fondi che impedisce, a meno di finanziamenti pubblici, ogni operazione.

Quali misure si stanno mettendo in campo per risolvere la problematica della messa in sicurezza e della rimozione delle macerie?

Si sta operando in stretto contatto con il Comune, il quale è l'ente delegato dalla Regione per la richiesta di finanziamenti per la messa in sicurezza. Tramite questo strumento è già stato fatto un parziale intervento sulla facciata e sulle pareti laterali prospicienti la via Mazzini della chiesa parrocchiale, è stato messo in sicurezza l'Oratorio di piazza. È in fase di approvazione in soprintendenza il progetto di messa in sicurezza della Canonica Vecchia, ed è in fase di redazione uno specifico progetto di messa in sicurezza della chiesa del Molino. Sul fronte della rimozione delle macerie interne, come dicevo, stiamo cercando di predisporre di concerto con la Curia uno specifico progetto per rimuovere le macerie della Chiesa parrocchiale, con la totale messa in sicurezza della chiesa. Ovviamente la situazione non è semplice vista la grande precarietà dei luoghi che presuppongono importanti opere provvisorie per la salvaguardia dell'incolumità delle persone che opereranno all'interno della chiesa.

E sul fronte economico?

Sul fronte economico ci si sta muovendo in questo modo: in questi giorni sarà formalizzato dall'Unità Pastorale un incarico al dott. Paolo Campagnoli per la creazione di una segreteria della ricostruzione che possa canalizzare finanziamenti di enti e privati, mediante la creazione di specifici progetti di comunicazione e di visibilità delle problematiche che oggi dobbiamo affrontare. La segreteria dovrà beneficiare anche dell'apporto di volontari che abbiano un po' di tempo da dedicare per poter organizzare incontri, dibattiti, fornendo un deciso contributo per la riuscita dei progetti. A questo punto invito chiunque abbia voglia di "mettersi in gioco" di fornire la sua disponibilità in Parrocchia.

Altra esperienza che si sta portando avanti

è la creazione di uno specifico comitato, denominato "Ricostruiamo le chiese dell'Unità Pastorale" che sta concludendo l'iter di riconoscimento di Onlus, che potrà diventare il veicolo per poter canalizzare finanziamenti su specifici progetti di ricostruzione.

Quale futuro è ipotizzabile per la Chiesa Parrocchiale, visto le notizie uscite sui giornali, da parte della Soprintendenza? C'è il rischio di non rivedere ricostruita la chiesa?

Questo è un argomento di grandissima attualità; anche io ho letto alcuni articoli sui giornali, ma ribadisco quanto emerso nell'incontro pubblico che si è tenuto lo scorso mese di dicembre presso il Centro Don Bosco. Il percorso per la ricostruzione della nostra Chiesa sarà molto lungo, visto soprattutto lo stato dell'immobile, infatti gli esempi che si ritrovano in Italia (Duomo di Venzona, Cattedrale di Noto) hanno avuto un percorso almeno ventennale per la ricostruzione. È comunque certo che il percorso per la ricostruzione dovrà essere concertato sulla base di proposte progettuali che nascano anche da un dibattito aperto ai cittadini, che coinvolga tutta la nostra comunità. Infatti il luogo su cui sorge la chiesa è il luogo delle nostre anime, cioè quel luogo che ci connota come comunità, sia da un punto di vista storico, sia da un punto di vista religioso, per questo motivo, come parrocchia stiamo definendo delle convenzioni con le università (Bologna, Firenze e Venezia) per studiare all'interno di tesi di laurea delle proposte e delle probabili soluzioni, anche fantasiose, che possano stimolare il dibattito sulla ricostruzione con proposte concrete.

Che progetti ci sono sull'Oratorio di Piazza?

Sull'Oratorio Santa Croce dovremmo procedere con un rilievo dettagliato dell'immobile in quanto ad oggi non esistono rilievi e restituzioni grafiche, si dovrà poi redigere un progetto di restauro e sulla base di questo cercare di ottenere finanziamenti per la sua riedificazione e ristrutturazione. È forse l'unica chiesa che in tempi brevi potrà essere restaurata.

Come procedono i lavori per la Chiesa provvisoria di piazza Italia?

Tutte le autorizzazioni Comunali per la costruzione sono state rilasciate, purtroppo la stagione invernale è stata particolarmente piovosa, pertanto non si sono potuti iniziare i lavori, ma confido che a brevissimo verrà dato incarico all'impresa esecutrice perché si inizi la costruzione che dovrebbe comunque avvenire in tempi rapidi, vista la tipologia di struttura da realizzarsi, che utilizza la tecnica della prefabbricazione in legno con il sistema X-lam, oggi molto utilizzato per costruzioni di questo genere. Tutte le persone coinvolte, tecnici ed imprese stanno facendo il massimo per poter riuscire a finire la costruzione entro l'estate prossima. Debbo ringraziare il collega arch. Antonio Angelone che si è ad oggi fatto carico della progettazione in maniera totalmente gratuita.

La nostra intervista, per ragioni di spazio e di tempo termina qui, ringraziamo per la collaborazione l'ing. Francesco Pullè per averci aggiornato sulla situazione complessiva dopo questi primi mesi post-sisma.

La redazione

Che cosa ha fatto la Chiesa nazionale per le nostre chiese locali?

La prima settimana dopo il terremoto ha stanziato **1 milione di euro**, la seconda settimana **altri 2 milioni**.

Ha indetto una colletta effettuata in tutte le parrocchie del Paese il 10 giugno 2012.

In totale sono stati raccolti **oltre 11,5 milioni** di euro per i progetti di Caritas Italiana che, fin dai primi momenti, ha attivato in Emilia un centro di coordinamento per consentire interventi adeguati e rispondenti ai bisogni, provvedendo alla effettiva distribuzione delle somme raccolte e impegnandosi in un affiancamento duraturo, nel medio e lungo termine. Sono stati favoriti e potenziati i gemellaggi fra diocesi e parrocchie.

Per avere maggiori informazioni su questo argomento, ci si può collegare con il sito della Chiesa Cattolica Italiana oppure della Caritas Italiana, digitando per la ricerca: "terremoto Emilia", oppure "colletta 10 giugno 2012".



“C’era una volta... il Natale”

Nel periodo natalizio il gruppo ACR ha partecipato all’iniziativa: “**Scrivi la tua storia di Natale**”. Nonostante non sia stata una scelta facile, domenica 13 gennaio abbiamo premiato le storie che ci hanno maggiormente colpito e che affrontavano valori quali l’amicizia, l’uguaglianza nella diversità e le emozioni del Natale. I vincitori di “Scrivi la tua storia di Natale” per l’anno 2012 sono:

1° classificato: **Francesco Croce**

2° classificato: **Francesco Zucchelli**

3° classificata: **Arianna Malaguti**

Di seguito riportiamo l’elaborato di Francesco Croce, 1° classificato e a lui, come a tutti gli altri partecipanti, facciamo tanti complimenti.

Gruppo ACR *Francesco Croce, 1° classificato*



IL MIO NATALE

Il Natale per me è una sensazione bellissima, mi dà gioia.

La cosa che preferisco del Natale è vedere il bue che scalda Gesù nella culla.

Mi dà gioia e serenità.

L’albero di Natale porta gioia nella casa, quando lo accendo e si illumina tutto, le luci mi sembrano i sorrisi delle persone che mi vogliono molto bene.

Tanta gioia e serenità a tutti.

Natale a San Felice

Passeggiare per le vie del centro storico di San Felice il giorno di Natale non è mai stata un’esperienza particolarmente entusiasmante: vie deserte e silenziose, anche se addobbate ed illuminate, negozi chiusi, la gente raccolta in casa a festeggiare con la famiglia. Quest’anno, poi, l’atmosfera era ancor più cupa e mesta: nebbia, macerie, edifici puntellati, chiese crollate, i torrioni del castello decapitati... Giusto un po’ di vita attorno al castello grazie alla presenza della pista di pattinaggio su ghiaccio e all’albero di Natale donato dagli amici di Trento, che ci sono stati tanto vicini in questi mesi.

Eppure, in tanta desolazione, la determinazione di alcuni sanfeliciani ha riaperto la speranza: dentro le vetrine dei negozi abbandonati, sotto i portici puntellati, davanti a quello che resta della Torre dell’Orologio e

della Chiesa parrocchiale facevano capolino Sacre Famiglie, pastori, Magi, stelle comete e pecorelle. Tanti presepi, manufatti costruiti da abili mani o oggetti artistici messi a disposizione da collezionisti, hanno dato vita alle vie del centro storico! Abbiamo potuto ammirare gli elaborati dei bambini delle Scuole Elementari di San Felice, di associazioni locali che hanno aderito con entusiasmo, sono arrivati presepi da tutta Italia, da Como a Messina. Il tutto sistemato ad arte da persone che hanno messo a disposizione il loro tempo per il nostro paese senza chiedere nulla in cambio. Con i gruppi di catechismo dei bambini che frequentano la quinta elementare, in particolare, abbiamo cercato, durante l’Avvento, di riflettere sul significato vero del presepe: ogni bambino si è concentrato su un personaggio, partendo dalla lettura del Vangelo per poi creare l’immagine da collocare nel presepe.

E così il Natale ha riportato la vita sia tra le macerie del nostro paese sia, si spera, nei cuori dei nostri bambini e di chiunque ha ammirato il frutto del loro lavoro. Speriamo che anche nel 2013 si possa ripetere questa bella esperienza, ma con una maggior adesione da parte di tutti i sanfeliciani.



Il presepe vivente

Non erano certamente molti i figuranti del Presepe Vivente che anche quest’anno, nella notte di Natale, hanno voluto mantenere viva questa bellissima tradizione per la nostra comunità parrocchiale, realizzata per la prima volta dalla nostra amica “Cede”.

Così, nonostante il freddo pungente ed il percorso surreale tra le vie di un centro disabitato nel quale spiccano travi di legno che sorreggono edifici una volta pieni di vita, come un bastone di viaggio sostiene uno stanco viandante, il gruppo dei figuranti, partiti dal Centro don Bosco, ha accompagnato con gioia Maria, il Bambino e Giuseppe, alla tenda Chiesa, nella quale è stata celebrata la santa Messa di Natale.

Nella tenda, per l’occasione ornata dai preziosi stendardi della collezione di Roberto Vergnanini, la partecipazione di tutti alla santa Messa è stata attenta e particolarmente commossa, animata dai canti dei nostri ragazzi accompagnati e diretti da Claudio e Speranza.

E così, anche in questo anno 2012 che nessuno potrà mai dimenticare, sotto una tenda, abbiamo festeggiato il Santo Natale.

Un ringraziamento dell’asilo “Caduti per la Patria”

Dal 15 ottobre la nostra Scuola Materna ha ripreso l’attività dopo gli sconvolgenti eventi del terremoto. Durante l’estate sono stati effettuati importanti lavori di ripristino e di adeguamento alle normative anti sismiche dell’edificio scolastico consentendo così ai bambini e alle insegnanti di ritornare in aula con soddisfazione dei genitori che hanno potuto verificare l’efficacia e la qualità degli interventi eseguiti.

Sono stati inoltre effettuati interventi da tempo programmati dal Consiglio di Amministrazione quali il rifacimento totale dei servizi igienici dei bambini, il completamento delle attrezzature della cucina e la tinteggiatura esterna ed interna. Tali opere hanno comportato una spesa complessiva superiore a € 150.000, pervenuti all’Asilo grazie alla generosità di comuni, enti, associazioni e privati cittadini, che si sono prodigati con varie iniziative per sostenerci economicamente, ma anche con il supporto morale e la solidarietà.

A tutti i benefattori esprimiamo il ringraziamento più sincero e la nostra riconoscenza per averci consentito di ripartire in tempi molto contenuti. Siamo soddisfatti per quanto è stato realizzato fino ad ora, ma dobbiamo necessariamente sistemare il parco, rivedere la copertura dell’edificio e eseguire altre opere importanti. Per l’esecuzione di questi ulteriori interventi sono necessarie risorse di entità analoga a quanto speso fino ad oggi e confidiamo anche nel contributo della regione Emilia-Romagna.

Pensando al prossimo anno scolastico ricordiamo che nel mese di febbraio **si effettuano le iscrizioni per l’anno scolastico 2013/2014**. Per informazioni i genitori possono rivolgersi alla direzione della nostra scuola.

L'Oratorio don Bosco

Conosciuto anche come Centro Giovanile o Centro don Bosco (CdB), è attualmente l'unica struttura agibile della nostra Parrocchia, dopo il terremoto che ha così duramente colpito la nostra comunità.

Nel mese di ottobre, dopo importanti lavori di ristrutturazione, il CdB ha iniziato a pieno ritmo sia con le attività "storiche", come il doposcuola e catechismo, sia con tutte le altre attività necessarie a riportare nella "quotidianità" la vita della nostra comunità, pur continuando a farsi carico delle vecchie e nuove necessità di coloro che continuano a vivere nell'emergenza, attraverso il Centro di Solidarietà e distribuzione viveri.

Tutti coloro, e sono stati veramente tantissimi, che ci hanno aiutato durante l'emergenza terremoto, molti dei quali continuano tuttora a rimanerci accanto, hanno particolarmente apprezzato il nostro "CdB", e vorremmo che tale apprezzamento fosse di stimolo nel coinvolgere

tutta la comunità parrocchiale nella vita di questo oratorio.

Le varie attività effettuate dai, purtroppo pochi, volontari del "CdB", hanno sempre riscosso apprezzamento e buona partecipazione, e non solo tra i bambini ed i ragazzi.

Per continuare, però abbiamo bisogno di allargare il numero dei volontari affinché, ognuno secondo le proprie capacità, contribuisca alla vita e alla manutenzione dell'Oratorio.

Mantenere vivo questo Centro è fondamentale per il futuro della nostra comunità parrocchiale, soprattutto per i nostri ragazzi, che devono conoscere e vivere questo oratorio come luogo di incontro, condivisione e crescita umana, morale, e

spirituale.

Ma per far ciò abbiamo bisogno di un prezioso tesoro: il tempo, le capacità e le competenze di ciascuno di noi che, messe a disposizione del "CdB", contribuiranno a garantire vita e futuro alla nostra comunità parrocchiale, ma anche tantissima gioia a ciascuno di noi.

E non crediate che la vostra presenza non faccia la differenza!

Madre Teresa di Calcutta diceva: *"Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se quella goccia non ci fosse all'oceano mancherebbe!"*

Ed ora, al Centro don Bosco manca proprio "la tua goccia", quella che può fare la differenza oggi e domani.

I biscotti di Natale

Sabato 8 dicembre, al Centro don Bosco, i bambini delle scuole elementari hanno preparato i biscotti di Natale, sotto la supervisione attenta di più di 30 mamme, muniti di grembiolini bianchi e con tanta voglia di divertirsi e stare insieme.

Così, dopo essersi lavati le mani, ed avere attentamente ascoltato i consigli delle "mamme cuoche", hanno iniziato a stendere la pasta modellandola con le formine natalizie, per poi procedere alle decorazioni con tanti corallini e stelline. I biscotti sono quindi passati alla fase della cottura in forno, ed il profumo che si è diffuso in tutto il Centro era veramente invitante, tanto che gli assaggi sono stati numerosi.

Terminata la cottura, tutti i bambini, felici e soddisfatti, si sono portati a casa un sacchettino di biscotti da condividere con la propria famiglia.



Il Natale al Centro don Bosco e la Bottega dei giocattoli

Ed anche Babbo Natale ha partecipato, il 22 dicembre, ad una bellissima serata al Centro don Bosco, nel quale il coro "Canta e Sorridi" ha coinvolto tutti i numerosi presenti raccontando, e soprattutto cantando, una favola molto speciale, ambientata appunto in una bottega dove tutti i giocattoli, molto preoccupati, aspettavano con ansia l'arrivo di Babbo Natale che però tardava, proprio nella notte in cui doveva consegnare i regali a tutti i bambini



del mondo! Così, per ingannare l'attesa, non solo le bambole ma anche le renne di Babbo Natale, interpretate da un gruppo di meravigliose mamme, hanno presentato canti della tradizione natalizia di tutto il mondo, arrivando a cantare addirittura in lingua swahili. Alla fine, comunque, Babbo Natale è arrivato portando regali per tutti, grandi e piccini.

Ma non è finita qui in quanto la serata è continuata con pizza e panettone per tutti, insieme a musica, canti e tanta allegria.



La Tombola dei Magi

Così come promesso, Gaspare, Melchiorre e Baldassarre sono giunti al Centro Giovanile sui loro cammelli, portando tantissimi doni non solo per i bambini, ma anche per mamme, nonne, zie, papà e tutti coloro che hanno partecipato alla Tombola dei Magi. Una curiosità: il più piccino aveva 7 mesi e la più "anziana" 84 anni! La sala era veramente gremita di grandi e piccini e tutti si sono divertiti, non solo a coprire i numeri estratti proprio dai Magi in persona, ma anche a fare quattro chiacchiere (o anche otto) e passare un pomeriggio in compagnia. E non potevano



mancare una fetta di panettone ed una tazza del mitico tè del don Bosco, che ha riscaldato anche i Magi, prima di far loro riprendere il lungo viaggio verso Betlemme sui cammelli che nel frattempo erano stati rifocillati con biada e tanto... vin brulé. E dovevate vedere come correvano!

Grazie, Magi per averci tenuto compagnia, e grazie anche agli amici di Asti che hanno riempito di pacchi i sacchi dei Magi! Al prossimo anno.



Continua da pagina 6

Campo Luce 2012-2013

Sono stati veramente tanti i bambini, e non solo, che anche quest'anno, presso il Centro don Bosco, hanno accolto l'iniziativa del Campo Luce, un appuntamento ormai fisso che viene proposto i primi giorni del nuovo anno dove, tra giochi e tanto divertimento, hanno trovato posto anche momenti di grande emozione allorché giovedì 3 gennaio, i nostri amici della Comunità di Sant'Egidio sono venuti, o meglio tornati, a trovarci per augurarci un nuovo anno di serenità, amicizia e pace. Chi ha frequentato il Centro Giovanile quest'estate, subito dopo il terremoto, se li ricorderà certamente, in quanto questi amici sono venuti spesso a trovarci e a tenerci compagnia, aiutandoci moralmente e materialmente a ritrovare il sorriso.



Ed anche questa volta, tra canti e giochi, il pomeriggio è trascorso in un attimo, culminando in un momento di amicizia fraterna e condivisione veramente speciale, nel quale, nella penombra dell'imbrunire, davanti al Centro don Bosco, alla luce di tante fiaccole, abbiamo ringraziato il Signore per averci fatti incontrare, impegnandoci a ritrovarci ancora nei prossimi mesi. Anche negli altri pomeriggi le attività per i bambini al Centro don Bosco, sapientemente guidate da Eleonora, sono state veramente tante, tra lavoretti, giochi, musica e merende: nessuno ha mai avuto tempo per annoiarsi, ma tante opportunità per conoscere nuovi amici che vengono da paesi diversi dal nostro, ma che hanno la stessa gioia di vivere e voglia di sorridere.

Alla fine ci siamo lasciati dandoci appuntamento per il prossimo anno al Campo Luce 2013-2014... alla faccia dei Maya !!!

Campeggio invernale 2012... e 2013!

Con grande entusiasmo è stata accolta la proposta degli animatori di festeggiare Capodanno tutti assieme durante il campeggio invernale, tanto che la truppa è partita con due pulmini e alcune macchine oltre che al tradizionale autobus. La bellissima vacanza nel piccolo paesino di Fivavè, tra le montagne trentine, si è svolta infatti dal 30 dicembre 2012 al 3 gennaio 2013, mentre solitamente si partiva subito dopo Natale per tornare prima di Capodanno.

I ragazzi sono stati davvero numerosi, ma soprattutto hanno stupito gli animatori per la loro straordinaria voglia di giocare sulla neve, di pattinare, di sciare, di "snowboardare" o "bobbare" (come sono soliti dire loro) e di... festeggiare!

Grazie al parroco di Fivavè, la festa in occasione della fine dell'anno è stata organizzata nel teatrino parrocchiale del paese, dove i ragazzi si sono potuti scatenare tra entrate a coppie come veri dame e cavalieri, balli, limbo, un goccio di spumante e tantissimi spuntini preparati per l'occasione dai nostri bravissimi cuochi.

Nelle soleggiate giornate trascorse in Trentino, il gruppo ha alternato alcuni momenti di preghiera e riflessione sulla fede con don Tomek a spassosissime gior-

nate di attività tra cui il pattinaggio su ghiaccio o cimentandosi con bob, sci o snowboard sulle ripide piste di Andalo e su faticose piste da sci di fondo.

Purtroppo (o per fortuna per i più pigri) gli animatori si sono trovati costretti a rimandare una giornata sulle piste di Madonna di Campiglio a causa di una nevicata. Nevicata che, tuttavia, ha così sorpreso i ragazzi che non hanno potuto non rimanere immobili, almeno qualche minuto, davanti alla finestra ad osservare incantati il paesaggio.

Dato il successo di questo campeggio che è stato effettuato in un periodo insolito, si potrebbe già pensare a riproporlo per il prossimo inverno.

Elena Monari



VITA DI GRAZIA

RINATI AL FONTE BATTESIMALE

18 novembre 2012:

Spinelli Francesco di Claudio e Margini Simona

Ferraresi Andrea di Giovanni e Lara Martinelli

8 dicembre 2012:

Lugli Maria Josè di Guido e Marcon Elisabetta

Gozzi Beatrice di Marco e Borghi Gloria

16 dicembre 2012:

Iorio Giuseppe di Ciro e Sannino Carmela

30 dicembre 2012:

Lattuga Melissa di Alfio e Kinga Benedii

Palazzi Mattia di Gioele e Ragazzi Lisa

RIPOSANO IN CRISTO

10 novembre: Gasparetto Alfa ved. Pontiroli, anni 87

14 novembre: Bergamini Emma ved. Mandrino, anni 93

14 novembre: Caleffi Igina, anni 89

13 dicembre: Zaccarelli Benedetta ved.

Malavasi, anni 90

22 dicembre: Sissa Francesco, anni 96

22 dicembre: Bonfatti Anna Maria ved.

Frigieri, anni 94

23 dicembre: Lodi Mirella in Calzolari, anni 78

25 dicembre: Calzolari Angiolina ved. Pazzi, anni 90

28 dicembre: Frigieri Pietro, anni 93

3 gennaio: Simoni Angela ved. Gallini, anni 69

16 gennaio: Mingotti Bruno, anni 91

OFFERTE

PER LA CHIESA

Remondi Renzo e famiglia in mem. di Malavasi Alma e familiari 100 - Zanotti Imelda in mem. defunti di famiglia 40 e in mem. di Anna Maria 10 - Carbonieri Lucia 20 e 30 per il bollettino - Nevio e Renata Scarpa in mem. di Poletti Gino 20 - Berveglieri Ivo 10 e 10 all'Asilo - Bariani Livio e Luciana in mem. di Rebecchi Mario 20 - Braghiroli Edgardo in mem. dei defunti Bortolazzi e Braghiroli 25 e 25 per il bollettino - nonni Giuseppe ed Elisabetta Veronesi in occasione della cresima del nipote Luca Dante Veronesi 40 e 10 per il bollettino - Cuoghi Giuseppe e figli Mauro e Roberta in mem. di Padovani Maria 50 e 50 al Centro don Bosco - per Gian Carlo e Paolo e in mem. della famiglia Pontiroli 50 - i nonni Alberto e Mirella, gli zii Michela e Francesco per il battesimo di Andrea Ferraresi 100 - Mazzoli Mantovani Lucia in mem. di Mantovani Giuseppe 120 - fam. Dondi Arrigo in mem. di Galeotti Ernesta 100 - i genitori e i nonni in occasione della cresima di Pignatti Samuele 100 - la figlia Francesca con Pietro in mem. della prof. Manara Pedroni Annamaria 100 e 100 per Suor Marcelinda - Pizzi Nino e Giovanna 25 in mem. della prof. Manara Pedroni Annamaria 25 - Pizzi Roberto 50 - Paltrinieri Angiolino in mem. della moglie Silvana 50 e 50 per il bollettino - NN 40 e 15 per il Crocefisso - Roma Elvira 80 e 50 al Centro don Bosco e 50 alla Caritas - la mamma in mem. della figlia Emma Ansaloni 50 - Ferraresi Tiziana e Vincenzi Jessica in mem. di Vicenzi Andrea 30 - Luisa, Riccardo e Silvana in mem. degli zii don Giuseppe e Luigi Terrieri e la moglie in mem. del marito Giuseppe Molinari 40 - Lilia Facchini in mem. di Anna Maria Gasparini e Grilli Deanna 50 e 50 - Scaramelli Braglia Carla in mem. del marito Carlo 50 - Molinari Lavinia in mem. dei suoi defunti 50 - mamma, papà e Jessie per il battesimo di Beatrice 100 - Albano Maria 5 - Silvia Gennari ricordando Silvio 150 e Anna Maria 30 - la moglie Iride in memoria di Poletti Giuseppe e Gianluigi 20 - Edgardi Adele 20 - NN 50 e 50 per il bollettino - Bergamini Bruno in memoria della moglie Bellei Elsa 50 - Dondi Rino e Mafalda in memoria propri

Continua a pagina 8

Contina da pagina 7

defunti 25 e 25 all'Asilo - Cerchi Angela 25 - Cerchi Luisa 25 - Magri Rosalia 25 - Barbieri Rita 25 - i genitori per il battesimo di Maria José 70 - Voli Ivo in memoria propri defunti 100 - NN 30 e 30 per il riscaldamento e 20 per il bollettino - Angela, Carla, Luisa e Marta 170 - Romagnoli Ines in memoria di Grilli Deanna 20 - i nipoti in memoria di Paltrinieri Armando e Balboni Rosina 60 - Borghi Natalia (Rovereto) in memoria dei genitori Mario e Argia 70 e 30 per il bollettino - Monari Antonio con la figlia Vanda e la sorella Lidia in memoria dei defunti di famiglia 100 - Mazzotti Lina (Cervia) 15 - la moglie Dafne e la famiglia in memoria di Bellini Mario 100 - Balboni Albino 20 - i figli in memoria di Cinto Costa Bizzarri 50 - Manzini Bruno e Loredana 20 - Monari Carlo e Forni Silvia 50 - Galeotti Antonietta in memoria di Luppi Luisa e Lina Gavioli 50 - la moglie e i figli in memoria di Giovanni Stabellini 50 e 50 per la parrocchia di Rivara - Monari Gino 25 e 25 per il bollettino - Amaretti Evaristo (Casalpusterlengo) in memoria di Gavioli Giuseppe 50 - Stefano e Marzia Botti Salici 50 e 50 al Centro Giovanile - i figli in memoria dei loro genitori Romolo e Gina Lodi 100 - Puviani Gisella in occasione della cresima del nipote Giovanni Cioli Puviani 450 e 50 per il bollettino - Stewart Alessandro e Rosa 50 e 20 per il bollettino - Bagni Angela e Paola in memoria di Nora Silvana 50 - Dondi Carlo e Gabriella 20 e 10 per il bollettino - Carlo e Sara Draghi (Porto Mantovano) 50 e 50 per il bollettino - Gambi Elsa 30 (San Marino) - Zaccaria Francesco (Finale Emilia) 50 - Lodi Maurizio e Rosa (Bolzano) 130 e 20 per il bollettino - Malagoli Laura Vaccari (Reggio Emilia) in ricordo dei propri defunti 40 - Bottoni Marisa (Medolla) 30 - Furlani Marino (MO) 15 e 15 per il bollettino.

IN OCCASIONE DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO:

55°: coniugi Balboni e Ragazzi di Comasanto 60 - **50°:** coniugi Golinelli e Voli 50 - Borghi Romano e Gozzi Analisa 50 - **45°:** Diana Aldina e Romano 50 - **40°:** Marisa e Secondo Casarini 100 - **33°:** Tomanin Lamberto e Milvia 20 - Martinelli Pasquale e Anna 20 - Barbieri Angiolino e Luisa 50 - Costa Maianti Franco e Guerzoni Gabriella 50 - Effigiati Rino e Anna 50 - Budri Bruno ed Enrica 50 - Pianesani Fausto e Mirella Ansaloni 50 - Fontana Laura (MO) 25 - Gavioli Lina e Borghi Livio (BO) 20 - Mancini Marta (Medolla) 50 - Scannavini Eva (MO) 20 - Pedrazzi Renato (MO) 15 - Leuratti Carlo (BO) 30.

PER LA PARROCCHIA DI SAN FELICE PRO TERREMOTO

Leda Poppi e Giovanna Cecconi da parte della comunità di Montaiione (FI) 1515 - Famiglia Celani 100 - le famiglie Tonini Francesco e Luca in memoria del cav. rag. Attilio Gobbi 200 - Borghi Valentina con Luca e Federico in memoria di Pignatti Adelio 100 - Borghi Calimero (Cervia) e Muzzotti Lina 315 - Monari Aldino ed Elena 100 - NN 50 - amici e colleghi dell'Istituto Sacro Cuore di Modena, in occasione del matrimonio di Torelli Emilio e Sala Maria Vittoria 300 - NN 50 - Vittoria Righini 50 - F.B.C. Costruzioni Modena 350 - Consorzio via Lunca, Zola Predosa 500 - "Fondazione Giovanni Agnelli" Torino 500 - Borghini Calimero 50 - Comitato Turistico di Riserba 333 - Parrocchia Annunciazione Beata Vergine Maria Grisignano di Zocca, Comune di Monteforte d'Apone Manca 3.331, 22 e 3.331,20 - parrocchia di Santa Maria Maddalena, Iola di Montese 500 - Bergamini Lauro 100 - Parrocchia S. Maria Maddalena, Iola (MO) 5000 - Euroricambi SPA, Crespellano 20.000 e alla Caritas 30.000 - Caritas Diocesana di Parma 44.000 - Verdelli Mirella (Mo) 15 - Betti Cinzia e Ferrari Michele 20 - Parrocchia Duomo di Desenzano del Garda 380 - Lo Guercio Monia e amici di Brago 250 - Dodi Leonardo e Romanelli Saveria 100 - Pertugi Franco (Modena) 250 - Rotary Club Bari Sud 1.500 - Parrocchia San Rocco di Borgo Val di Taro 1.000 - Parrocchia di Cartura 1.300 - Associazione Padre Colpey (Pontecchio Marconi) 10.000 - Arcidiocesi di Modena Contributo ricevuto da Anspi Carpineto 2.000 - Leonardi Giuseppina (Maranello) 5.000 - fam. Sala di Modena 920 - suore e ragazzi del soggiorno estivo "Gesù Divino Lavoratore" 300 - Eugenio ed Edmondo Gagliardelli - Ceramica "Opera" 1.000 - due psicologi del campo Trento 20 - Francesca della Parrocchia di Santa Giuliana di Levico (TN) 760 - Vigili del fuoco 220 - Coro "Gruppo amici della Montagna" di Carmignano di Brenta (PD) 1.000 - NN 100 - gruppo di Grosseto 1.500 - introito del concerto Agape di venerdì 3 agosto 1.067 - Circolo Culturale "I Cantelli" di Guiglia 1.000 - Santuario di Forno tramite mons. Pizzi 500 - Fontanesi Silvano e Ivonne

100 - mons. Bruno Foresti 100 - NN per la chiesa di San Felice 220 - mons. Bruno Foresti 500 - Giuseppina e Fabrizio Pardi 2.000 - NN 2.000 - W.C. 1000 - NN (G.M.) 2.000 - Parrocchia Sacra Famiglia Modena per nuovo altare 12.000 - Orlandi G. Carlo (Modena) 500 - Gruppo di Nonantola, ricavato di una festa 770 - Don Giovanni e parrocchie di San Pietro Apostolo e Cuore Immacolato di Maria, Nogara 500 - mons. Bruno Foresti 100 - NN (A.E.) 600 - genitori dell'Oratorio di Campogalliano 1.110 - don Luca Pazzaglia e Comitato "via Crucis Vivente" Frassinoro 1.395 - Suore del Monastero "Maria Mater Unitatis" di Misiano (NO) 300 - Assoc. Volontari Limosine, Onlus (BS) 4.700 - Grisenti Barbara di Privalle (BS) 300 - fam. Rigoni Giovanni e Maestrelli Fernanda 200 - Associazione Culturale "Amici del Medioevo" di Cavenago D'Adda 500 - parrocchia di Limena (PD) 2.000 - padre Remo, Francescani di San Martino in Rio 3.000 - Angela Zucchi 400 - parrocchia di Arteselle, Solesino (PD) 3.040 - Piccole Sorelle di Gesù Divino Lavoratore 3.800 - don Florindo 5.000 - Oratorio di Osio Sotto (BG) 550 - Parrocchia di Arteselle di Soresino (PD) 3.000 - Associazione Nazionale Bersaglieri, sez. di Treviso (BG) 310 - bambini della Parrocchia di Santa Agnese (Modena) 338 - raccolta nella messa di Sant'Andrea di Genova 210 - Associazione "Castagna Buona" di Varazze 1.500 - incasso concerto natalizio coro "Soldanelle" 567 - coro parrocchia di Collegara 600 - Parrocchia Santa Caterina 500 - sig.ra Zucchini di Modena alla Caritas per famiglie bisognose 3.000 - classe 3ª elementare 60 - Parrocchia di Santa Caterina (Crocetta) in Modena 3.500 - Antonio e Isa (Stuffione) 100 - Parrocchia Santi Cornelio e Cipriano, Cerro Maggiore (MI) 1.200 - Parrocchia di don Giovanni Amati 1.000 - Parrocchia di San Lazzaro (Parma) di don Luca Bigarelli per il Centro don Bosco 2.000 - Murtas Luciano, Osio Sotto (BG) 570 e per il bollettino 20 - Ghiselli Enrico (BG) 500 e 100 per il bollettino - Virginia Baraldi ved. Corradini in mem. dei genitori Ada ed Agostino Baraldi e del fratello Luigi 300, 200 alla chiesa del Mulino e 100 per il bollettino.

PER IL CENTRO GIOV. DON BOSCO

Paganelli Oreste in memoria dei genitori Nino e Angiolina 30 e 20 per il bollettino - Remo, Carla e Anna in memoria degli amici defunti 30 - Borghi Gloria e famiglia in memoria di Pignatti Adelio 50 - NN in memoria dei propri defunti 40 - i nipoti Simone e Michele in memoria dei nonni Marco e Argia, Dante e Vittoria 50 - Alessi Iole 100 e 40 per il bollettino.

PER L'ASILO

Cristina e Federica in memoria di Luca Bosi (Serramazzoni) 30 - Carmen Bellei in mem. della cugina Elsa Bellei 20 e 10 per il bollettino - Bortolazzi Flora 50 - Facchini Alberto in mem. dei propri genitori 500 - Orlandini R. 50 - fratelli Rossetti in memoria dei propri defunti 100 - Ilario, Romolo e Maddalena in memoria di Ragazzi Rebecchi Vanda 200 - Calzolari Nino a ricordo di Pedroni Luca 70 e 30 per il bollettino.

QUOTE SOCIALI: Lilia Facchini - Facchini Martino - Genari Silvia - Boccafoli Olga - Cavicchioni Giuseppe - Villani Roberto - Bertelli dr. Carlo - Spinielli - Giovanzana Gabriele. **PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO:** Pittoritto Franco, Udine 200 - Cerretti Gabriella, Venezia 250 - Confraternita S. Rocco, Castagna (PD) 1.500 - SINET 1.030 - Società Odontoiatria, Livorno 1.000 - Valigeria Roncato spa 5.000 - Mezzani spa, Montecavolo (RE) 20.000 - Assoc. San Francesco, Largo Forlimpopoli 500 - Dentaurum Italia spa - Argelato 1.000 - Frigieri Paola 25 - Fraternalmente Modena 3.000 - Club Unesco Modena 6.000 - Barbi Marisa 50 - Parrocchia Sacro Cuore (PD) 1.500 - Pro Loco Castelnuovo (TN) 11.657,14 per acquisto arredamento aule - parrocchie di Millaredo e Rivale 1.260 - Testoni Federico (BO) 600 - Lyons Club, Rimini - Malatesta 500 - Assoc. Culturale "Che burdel" 3.000 - farmacia Galavotti, S.N.C. S. Martino Spino 400 - Genus Consulting Group di Germano, Campobasso 100 - Reimol e Strick Italia 5.000 - Casa di Riposo di Cavezzo 1.000 - Scuola per l'infanzia Cavezzo 500 - Di Matteo Pietro 500 - Fulgosi Claudio - FULG 500 - Catania Carla 575 - dal Santuario della Madonna 500.

PER LE MISSIONI

NN 30 - famiglia Celani in ricordo di Filippo alla missioni di don Cerchi 100 - Cinzia, Renata, Franca, Agnese, Anna F. Antonietta, Gabriella, Lucia e Maria Angela alla Missione di Suor Edvige 100.

OFFERTE VARIE

Cristina Martinelli in mem. della collega Emanuela all'Amo

25 - Marianna Lari e Luppi Andrea in mem. di Fiore Lucia, Domenico Greco e Maria Soffritti alla chiesa di San Biagio 30 - NN in mem. di Rebecchi Mario per il restauro della chiesa di Rivara 200 - Mancini Augusto in mem. dei genitori Otello e Alma alla chiesa di Rivara 100 e alla chiesa di San Felice 100 alla Croce Blu 50 e per il bollettino 20 - Facchini Alberto in mem. di Annamaria Gasparini al "Porto" 10 - Bocchi Giorgio per il terremoto 50 - Edgardi Adele alla chiesa di Rivara 20 e per il bollettino 20 - Pikavet Elsa Puviani alla Caritas 100 e per il bollettino 50 - Galeotti Antonietta in mem. di Remo, Lina, Edmea, Ernestina alla chiesa di Rivara 50 - Lugli Guido pro gruppo Scout. 500 **La famiglia Gasparini desidera ringraziare tutti coloro che hanno devoluto un'offerta per la Caritas e per la ricostruzione della chiesa, in memoria di Annamaria.**

PER IL BOLLETTINO

Turci Augusto (Limidi) 25 - Grillenzoni Giuseppina 25 - Tosi Rina (Cavezzo) 15 - Mazzoli Mantovani Lucia 25 - Pignatti Luisa 10 - Monari Aldo ed Elena 30 - Silvia Gennari 20 - Cavallini Maria Rosa 15 - Loredana e famiglia 20 - Mengoli Giorgio 20 - Mengoli Silvana 20 - Fortini Pepino 10 - Tosatti Fava 30 - Veronesi Elsa 20 - Sabattini Torino 30 - Eugenia Costa Bizzarri (Carp) 30 - dott. Fausto Veronesi (Forlì) 50 - Bianchi Maria 15 - Monari Carlo e Forni Silvia 50 - famiglia Cestari 30 - NN 20 - Baroni Lucia 50 - Dondi Carlo 10 - Diegoli Marisa (Gorzano) 10 - De Luca Eugenia 20 - Casarini Secondo 30.

IN MEMORIA DI:

FRANCO GOLINELLI: fam. Boetti e Bertoli all'Asilo 50 - Maria Dal Pan alla chiesa 20.

EMANUELA FRANZOSO: Cristina Martinelli in mem. della collega all'AMO 25 - Bergamini Franco, Liliana e Andrea alla chiesa 60.

LINA GAVIOLI in Fortini: il marito Giuseppe e le figlie Malvina e Alessandra alla chiesa 100 - Gavioli Guido all'Asilo 100 - le amiche Elsa, Daniela, Elena e Teresa alla chiesa 40 - Carmen e Anna Ferrari all'Asilo 20.

GIOVANNI BIAGI: la moglie Giovanna e il figlio Roberto alla chiesa 100 - i fratelli Giuseppe, Maria Lucia, la cugina Angela, i cognati e le cognate alla chiesa 100 e al Centro Giovanile 50.

EMMA BERGAMINI ved. Mandrino: i nipoti Graziano, Vittoria, Gianni, Stefanina, Fiorella, Carlo e Giuseppe, Enrico e Giliotta, Eric e Odetta, Giancarlo all'Asilo 130. **BENEDETTA ZACCARELLI ved. Malavasi:** i figli alla chiesa 100 - Paolo e Paolo alla chiesa 50 - la cognata Maria e la nipote alla chiesa 60 - Bonfatti Franco e famiglie Dotti, Tartarini, Brunelli, Parenti, Molinari, Goggi G. e G. A. Veronesi Zelinda Randelli 90.

ANGIOLINA CALZOLARI ved. PAZZI: la nipote Luisa alla chiesa 20 - Calzolari Vittorio all'Asilo 50 - Calzolari Silvia al Centro don Bosco 20 - Battian Maruscia alla chiesa 20.

ANGELA SIMONI: le amiche di via XX settembre alla chiesa 85 - famiglia Gilli alla chiesa 20.

GRAZIOSA BIANCHINI CALANCA: i figli alla chiesa 100 - Calzolari Nino e fam. alla chiesa di Rivara 50.

MARIO BELLINI: la moglie Dafne e fam. alla chiesa 100.

UN DOVEROSO RINGRAZIAMENTO

I sacerdoti e il Consiglio Pastorale Parrocchiale sentono il dovere di ringraziare ancora una volta le Associazioni, le Parrocchie, gli Enti, le Ditte ed i singoli cittadini (locali e di altri Comuni) che dopo le scosse del terremoto del maggio scorso, hanno fatto pervenire generose offerte per la ricostruzione degli edifici parrocchiali danneggiati dal terremoto. Parte delle offerte sono state già usate per rendere agibile il Centro Giovanile Don Bosco, diventato il principale punto di riferimento per le attività promosse dai vari gruppi parrocchiali. Ora però resta ancora molto da fare.

Fiduciosi nella necessaria (e si spera sollecita) autorizzazione degli uffici competenti e confidando sulla ulteriore generosità di cittadini ed Enti vari, ci si augura di poter dare inizio, al più presto alla ricostruzione degli edifici danneggiati così da ritornare alla normalità del recente passato.

Ci scusiamo per eventuali errori, ritardi e omissioni nella stesura dei suddetti elenchi.